UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Middle Ages History

2122-1-E1901R116

Titolo

Poteri, relazioni sociali e ambiente naturale nel medioevo

Argomenti e articolazione del corso

Lo scopo dell'insegnamento è essenzialmente suggerire una prospettiva storica dalla quale comprendere criticamente la dimensione educativa, le istituzioni, culture e tradizioni d'Europa e i fenomeni delle identità sociali, religiose e culturali, gli ambienti naturali, distanziando il presente e le esperienze storiche del passato.

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Comunicazione interculturale che scelgono Storia medievale come esame opzionale possono concordare con il docente la personalizzazione della parte monografica, mediante libri relativi alle rispettive aree linguistico-culturali di interesse.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni si intendono PROMUOVERE i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Conoscenze e comprensione dei contesti nella loro concretezza e varietà

- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli culturali fra loro differenziati nel tempo e problematizzazione critica della contemporaneità
- Capacità di applicare conoscenze e modelli

Metodologie utilizzate

Lezione frontale, attività laboratoriale sulle testimonianze storiche e la scrittura specialistica della disciplina.

Materiali didattici (online, offline)

Dossier documentario riservato ai soli frequentanti, che sarà reso disponibile su questa piattaforma nel corso delle lezioni.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Gli studenti frequentanti prepareranno le seguenti parti a) b) e c)

a. Parte prima (istituzionale): manuale obbligatorio

P. Grillo, Storia medievale. Italia, Europa, Mediterraneo, Pearson, 2019

b. Parte seconda

Le lezioni del corso e i relativi testi analizzati nel corso delle stesse e resi disponibili in questa piattaforma.

c. Parte terza

I frequentanti sono tenuti a scegliere UN LIBRO (o gruppo di letture) tra i seguenti:

1) E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Roma-Bari, Laterza, 2020 (ma disponibile in varie edizioni, anche precedenti, tutte accettate). Lo studio è da limitare alle pp. 1-283.

2) Storia dell'alimentazione, a cura di J.-L. Flandrin, M. Montanari, Roma-Bari, Laterza, 1997 (limitatamente alle pp. V-XI, 211-423)

3) Giacomo Todeschini, Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna, Bologna, Il Mulino, 2007

4) Gian Pietro Brogiolo, Arnau Alexandra Chavarría, *Aristocrazie e campagne nell'Occidente da Costantino a Carlo Magno*, All'Insegna del Giglio, 2005, da integrare necessariamente con il saggio Gian Pietro Brogiolo, *Le campagne italiane tra tardo antico e altomedioevo nella ricerca archeologica*, disponibile in rete qui.

5) V. Fumagalli, Storie di Val Padana. Campagne, foreste e città da Alboino a Cangrande della Scala, Bologna, Il Mulino, 2012. La preparazione di questo libro deve essere integrata necessariamente dallo studio di due saggi sull'ambiente della pianura (G. Chittolini, Avvicendamenti e paesaggio agrario nella pianura irrigua lombarda (secoli XV-XVI), in A. Guarducci (a cura di), Agricoltura e trasformazione dell'ambiente. Secoli XIII-XVIII, Firenze, Le Monnier, 1984, pp. 555-566, scaricabile qui), e della montagna (M. Della Misericordia, I confini dell'economia. Dividere le risorse e delimitare il possesso nella montagna lombarda del tardo medioevo, in Nell'età di Pandolfo Malatesta. Signore a Bergamo, Brescia e Fano agli inizi del Quattrocento, a cura di G. Chittolini, E. Conti, M. N. Covini, Brescia, Morcelliana, 2012, pp. 241-324, scaricabile qui).

6) G. Ortalli, *Lupi, genti, culture. Uomo e ambiente nel medioevo*, Torino, Einaudi, 1997. La preparazione di questo libro deve essere integrata necessariamente dallo studio dei saggi di Settia, Longo, Montanari, Galetti, Cortonesi, Greci pubblicati nel testo *Il paesaggio agrario italiano medievale. Storia e didattica*, Gattatico, Istituto Alcide Cervi, 2011, corrispondenti alle pp. 31-64, 79-98, 113-133) (scaricabile qui)

7) B. Ward Perkins, La caduta di Roma e la fine della civiltà, Roma-Bari, Laterza 2008 (o edizioni/ristampe successive)

8) Ch. Wickham, *Le società dell'alto medioevo. Europea e mediterraneo, secoli V-VIII*, Roma, Viella, 2009, limitatamente alle pp. 29-42, 287-331, 415-623

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Gli studenti non frequentanti prepareranno le seguenti parti a) b) e c)

a. Parte prima (istituzionale): manuale obbligatorio

P. Grillo, Storia medievale. Italia, Europa, Mediterraneo, Pearson, 2019

b. Parte seconda

In sostituzione delle lezioni del corso gli studenti non frequentanti devono preparare il libro :

R. Rao, *I paesaggi dell'Italia medievale*, Roma, Carocci, 2015

c. Parte terza

I frequentanti sono tenuti a scegliere UN LIBRO (o gruppo di letture) tra i seguenti:

1) E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Roma-Bari, Laterza, 2020 (ma disponibile in varie edizioni, anche precedenti, tutte accettate). Lo studio è da limitare alle pp. 1-283.

2) Storia dell'alimentazione, a cura di J.-L. Flandrin, M. Montanari, Roma-Bari, Laterza, 1997 (limitatamente alle pp. V-XI, 211-423)

3) Giacomo Todeschini, Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna, Bologna, Il Mulino, 2007

4) Gian Pietro Brogiolo,Arnau Alexandra Chavarría, *Aristocrazie e campagne nell'Occidente da Costantino a Carlo Magno*, All'Insegna del Giglio, 2005, da integrare necessariamente con il saggio Gian Pietro Brogiolo, *Le campagne italiane tra tardo antico e altomedioevo nella ricerca archeologica*, disponibile in rete qui.

5) V. Fumagalli, Storie di Val Padana. Campagne, foreste e città da Alboino a Cangrande della Scala, Bologna, Il Mulino, 2012. La preparazione di questo libro deve essere integrata necessariamente dallo studio di due saggi sull'ambiente della pianura (G. Chittolini, Avvicendamenti e paesaggio agrario nella pianura irrigua lombarda (secoli XV-XVI), in A. Guarducci (a cura di), Agricoltura e trasformazione dell'ambiente. Secoli XIII-XVIII, Firenze, Le Monnier, 1984, pp. 555-566, scaricabile qui), e della montagna (M. Della Misericordia, I confini dell'economia. Dividere le risorse e delimitare il possesso nella montagna lombarda del tardo medioevo, in Nell'età di Pandolfo Malatesta. Signore a Bergamo, Brescia e Fano agli inizi del Quattrocento, a cura di G. Chittolini, E. Conti, M. N. Covini, Brescia, Morcelliana, 2012, pp. 241-324, scaricabile qui).

6) G. Ortalli, *Lupi, genti, culture. Uomo e ambiente nel medioevo*, Torino, Einaudi, 1997. La preparazione di questo libro deve essere integrata necessariamente dallo studio dei saggi di Settia, Longo, Montanari, Galetti, Cortonesi, Greci pubblicati nel testo *Il paesaggio agrario italiano medievale. Storia e didattica*, Gattatico, Istituto Alcide Cervi, 2011, corrispondenti alle pp. 31-64, 79-98, 113-133) (scaricabile qui)

7) B. Ward Perkins, La caduta di Roma e la fine della civiltà, Roma-Bari, Laterza 2008 (o edizioni/ristampe successive)

8) Ch. Wickham, *Le società dell'alto medioevo. Europea e mediterraneo, secoli V-VIII*, Roma, Viella, 2009, limitatamente alle pp. 29-42, 287-331, 415-623

Modalità d'esame

SI ESPONGONO DI SEGUITO LE MODALITÀ ORDINARIE DELL'ESAME IN PRESENZA. OVVIAMENTE SE L'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA IMPORRÀ CONDIZIONI PECULIARI SI ADOTTERANNO DISPOSITIVI APPROPRIATI CHE VERRANNO INDICATI NEGLI AVVISI.

L'esame ha una parte scritta e una parte orale.

Ogni appello si articola in uno scritto e in un orale distanziati di alcuni giorni. È possibile, a scelta dello studente, sostenere la parte scritta e la parte orale dell'esame nel corso dello stesso appello: in tal caso dovrà iscriversi ad entrambe le prove e potrà accedere alla parte orale se il test scritto risulterà sufficiente. In alternativa lo studente può sostenere il test scritto e il colloquio orale separatamente, nel corso di due diversi, successivi appelli, anche non consecutivi e di differenti sessioni, ovviamente iscrivendosi di volta in volta al solo esame scritto o al solo esame orale, ma la parte scritta deve in ogni caso precedere la parte monografica orale.

La somma del voto dello scritto (25 punti max) e del voto dell'orale (5 punti max) costituisce il voto finale dell'esame in trentesimi.

ESAME SCRITTO OBBLIGATORIO

Verte sulle parti a) e b), dunque per i frequentanti sul manuale di P. Grillo, Storia medievale. Italia, Europa, Mediterraneo, Pearson, 2019, e sulle lezioni del corso, per i non frequentanti sul manuale di P. Grillo, Storia medievale. Italia, Europa, Mediterraneo, Pearson, 2019, e sul libro diR. Rao, *I paesaggi dell'Italia medievale*, Roma, Carocci, 2015.

La prova scritta è un test che contempla una combinazione di risposte aperte e/o chiuse a scelta multipla fra quattro alternative, a matrice, di ordinamento cronologico e di identificazione della correttezza o della falsità della affermazione proposta.

Frequentanti e non frequentanti, devono iscriversi insieme alla stesso esame scritto, che è unico per tutti. La differenziazione delle prove avviene al momento dell'esame.

In particolare lo studio del manuale sarà valutato per il suo carattere puntuale: si dovranno dunque saper inquadrare con sicurezza i processi sociali, economici e politici più generali del medioevo, padroneggiando anche gli eventi e le figure più importanti. È richiesta una conoscenza precisa della collocazione nel tempo e nello spazio dei fenomeni, personaggi e fatti trattati.

La prova scritta viene valutata in venticinquesimi. I voti compresi fra 0 e 13 sono insufficienti e richiedono di ripetere lo scritto. I voti fra 14 e 25 sono sufficienti e consentono l'accesso alla prova orale. Chi avesse conseguito un voto compreso fra 18 e 25 può decidere di non sostenere la parte orale, accettando il voto dello scritto come voto definitivo dell'esame, comunicando la sua scelta al docente per posta elettronica.

Chi avesse conseguito un voto pari o superiore a 14 e però non fosse soddisfatto di tale esito può ripetere lo scritto in un qualsiasi appello successivo anche più volte. Siccome però ripetere lo scritto equivale alla rinuncia al precedente voto conseguito, si consiglia di fare questa scelta solo in caso di forte motivazione e convinzione, per evitare che succeda di passare ad un voto più basso o addirittura ad una insufficienza, come talvolta si constata che succede.

L'esito conseguito nella prova scritta non ha scadenza e resta valido in perpetuo fino a quando non sarà stata sostenuta la seconda parte dell'esame, non viene annullato dall'eventuale mancato superamento della successiva parte orale, che può essere riaffrontata singolarmente.

Ulteriori informazioni di dettaglio sono comunicate insieme alla pubblicazione della tabella degli esiti appello per appello.

ESAME ORALE

Verte ESCLUSIVAMENTE sulla parte c), ovvero sul solo testo scelto dagli studenti e assegna un punteggio compreso fra 0 e 5. Tale punteggio si somma a quello dello scritto: quindi il voto finale non potrà in nessun caso essere inferiore a quello conseguito nello scritto, anche se la prova orale risultasse mediocre.

La parte orale sarà valutata per le consapevolezze critiche acquisite dallo studente e la sua capacità espositiva.

Non è previsto il salto d’appello in nessun caso.

Orario di ricevimento

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

È possibile sostenere l’esame con il presente programma dal primo appello del giugno 2022 al secondo appello del febbraio 2024.

Fino al secondo appello del febbraio 2021 COMPRESO l'esame deve essere preparato necessariamente secondo il precedente programma, dell'a.a. 2020-2021.

AVVISO PER I FREQUENTANTI O NON FREQUENTANTI CHE HANNO PREPARATO IL PROGRAMMA 2020-2021

In ogni caso sarà possibile sostenere l'esame con il programma 2020-2021 anche dopo l'entrata in vigore del nuovo programma, sino alla prevista scadezadel biennio (FEBBRAIO 2023): gli studenti comunicheranno direttamente in aula il programma preparato e non dovranno anticiparlo al docente per posta elettronica.

Cultori della materia e Tutor

Federica Cengarle

Gianluca Battioni